

dovette ritrarre di qua e colà dagli Uffizii informati nella materia di leva, la vostra Commissione ha posto in discussione la massima contenuta nella proposta dell'onorevole cittadino Tommaseo; e, malgrado le obbiezioni del Governo, ha dovuto venire nell'unanime sentimento che la proposta stessa non fosse altrimenti nè a respingersi, nè ad ulteriormente protrarsi.

La vostra Commissione venne in questo unanime sentimento innanzi ad una considerazione di molto peso: quella, cioè, di preparare ad ogni evento una forza di riserva per la Marina, di cui la Commissione militare a pieni poteri mostrò la convenienza e la necessità. La vostra Commissione avrebbe creduto di mancare al dovere di buon cittadino avvertendo una necessità siffatta, che, a parer nostro, tanto strettamente si lega colla nostra difesa, la quale certo non può farsi senza gli elementi indispensabili al combattere: La vostra Commissione è fidente che, rispetto a questa sola legge d'indeclinabile necessità, piegar dovesse ogni considerazione, così da parte di quest'Assemblea tanto salda nel sentimento del proprio patriottismo, come da parte del popolo, la cui costanza nel tollerare le privazioni ed i sacrificii, anco di sangue, ha luminosamente dimostrato la pienezza del suo sentimento nella persistente resistenza al nemico.

Se non che, anche senza questa veemente ragione della necessità, alla vostra Commissione non sarebbero parsi di gran peso gli obbietti posti in campo dal presidente di Governo. Non infatti quello della temuta perturbazione dell'ordine pubblico, perchè l'indole mansueta del popolo nostro e di quello di Chioggia, e la loro nobile affezione alla causa, ci son guarentigie che non abbianvi nelle volontà individuali elementi di perturbazione; e crediamo, d'altra parte, che all'agitazione, che si volesse da nemici interni ispirare a traviamiento della popolare bontà, possa sopperire la facilità di evitare nelle operazioni di leva quelle soverchie concentrazioni di persone, alle quali puossi ovviare colla destinazione di luoghi e tempi diversi.

Al dubbio di togliere alle famiglie in queste stringenze i mezzi del rispettivo sostentamento, col privarle dell'individuo, da cui per avventura lo ripetessero, ci pare di dover contrapporre che il tenore della legge, che noi vi proporremo, sia esso una salvaguardia del temuto sacrificio, sì perchè ci siamo adoprati, onde il peso dell'arrolamento cada sopra individui il meno possibile necessari alle famiglie, e sì perchè non siamo d'avviso che, nelle strettezze dei tempi siavi tanta copia di risorse da poter credere, che l'allontanamento d'un individuo da una famiglia possa esserne la ruina. Nella considerazione anzi, che l'arma della Marina è molto bene pagata, noi crediamo che, collo staccare individui dalle proprie famiglie, daremo, anzichè togliere, mezzi al loro sostentamento. E dalle poche informazioni, che la brevità del tempo ci consenti attingere, portiamo speranza che, senza troppo toccare individui necessari, avremo il numero d'uomini di mare che noi cerchiamo, e lo raggiungeremo nella classe de' celibi, certo men facilmente la più necessaria al sostentamento delle famiglie. A questo scopo infatti vi proponiamo di estendere l'età, che l'onorevole proponente fissava dai 18 ai 50 anni, a quella dai 18 ai 45.